

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n° 12980

Roma, 9 novembre 2016

All'Assessore Regionale dell'Istruzione e della
Formazione Professionale

Bruno Marziano

All'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro

Gianluca Miccichè

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
dell'Istruzione e della Formazione Professionale

Dott. Gianni Silvia

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del
lavoro dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle
attività formative

Dott.ssa Bullara

Ai Sigg. Dirigenti referenti

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca dell'8 novembre 2016, ore 14.00, presso la sede di Tecnostruttura, Via Volturno, 58- Roma, in materia di Diritto allo studio universitario, per l'esame del disegno di legge per l'adozione del bilancio di previsione dello Stato per il 2017, al fine di raccordare le posizioni delle Regioni in particolare sugli articoli 37 (fondo integrativo statale per le borse di studio) e 38 (fondo per il merito).

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti delle seguenti Regioni: Liguria, Umbria, Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Calabria e Molise
- il rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
- per la Regione Siciliana, Dipartimento degli Affari Extraregionali - Sede di Roma, Rosanna Fazio, referente della Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca.

Il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e il bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (Atto Camera 4127) è stato presentato alla Camera dei Deputati; pertanto, si è ritenuto opportuno esaminare il provvedimento per gli aspetti in materia di Diritto allo studio universitario, al fine di raccordare le posizioni delle Regioni in particolare sugli articoli 37 (fondo integrativo statale per le borse di studio) e 38 (fondo per il merito) e rendere il proprio contributo alla Commissione Affari Finanziari, cui è stata affidata l'istruttoria del provvedimento, anche in considerazione che l'espressione del parere sullo stesso posta all'ordine del giorno della Conferenza Unificata del prossimo 10 novembre.

Coordina i lavori il dott. Bacci, della Regione Toscana, procedendo all'esame degli art. 37 e 38 del testo del disegno di legge indicato in oggetto ed analizzando, assieme ai tecnici delle diverse regioni, i commi che li compongono, con gli esiti riportati:

Art. 37 Finanziamento del fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio

Le Regioni manifestano apprezzamento per l'incremento del FIS previsto al comma 1 per il 2017 e gli anni seguenti. Si osserva tuttavia che tale incremento non appare sufficiente per la copertura del

fabbisogno registrato a livello nazionale, a maggior ragione, vista la revisione operata sulle soglie ISEE e ISPE per l'accesso ai benefici.

La proposta prevista al comma 2, che chiede alle Regioni di costituire un unico ente per l'erogazione dei servizi DSU, impatta in modo significativo sulle modalità organizzative del Diritto allo studio che, attualmente, rientrano pienamente nelle competenze delle Regioni.

In ogni caso, in considerazione dell'attuale assetto organizzativo di alcune Regioni, si ravvisa un aspetto critico nei tempi prescritti per il passaggio all'ente unico. Sembra infatti poco verosimile che ciò possa avvenire in 6 mesi dall'entrata in vigore della legge; vista la complessità, documentata dalle Regioni che già hanno fatto questa scelta, di riorganizzare in modo radicale il sistema di gestione dei servizi e benefici DSU attorno ad un unico ente regionale. Si chiede pertanto che vengano previsti almeno 24 mesi per effettuare tale passaggio.

Vista la necessità di prevedere un congruo termine per consentire alle Regioni di adeguarsi al disposto del comma 2 si renderà necessaria, come suggerito nel prosieguo, una modifica del comma 5 con l'inserimento di una norma transitoria.

Il comma 4 prevede che venga adottato un decreto del MIUR, di concerto con il MEF, per la determinazione del fabbisogno regionale, da utilizzare per effettuare il riparto del FIS, nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.lgs 68/2012, ossia del decreto che dovrebbe definire i LEP ed anche i nuovi criteri di riparto del FIS.

Al riguardo si chiede di prevedere in luogo dell'espressione del parere della Conferenza Stato-Regioni, la stipula di una intesa, come peraltro già previsto per l'adozione del decreto di cui al precitato art. 7, comma 7.

Onde continuare a incentivare lo sforzo finanziario sino ad oggi profuso da molte Regioni, si chiede che sia mantenuta la presenza di un meccanismo premiante, come previsto dal comma 3 dell'art. 18 del D.lgs. 68/2012. Nello specifico si chiede che *“l'assegnazione del FIS per le borse di studio avvenga, in attuazione dell'articolo 18, comma 1, lett. a) e comma 3 del medesimo decreto, in modo proporzionale (...)”*.

In riferimento al comma 5, le Regioni convengono che, in considerazione di quanto previsto al comma 2, laddove si è fatta presente la necessità di un periodo di tempo di almeno 24 mesi per la razionalizzazione in un unico ente, sia prevista, una fase transitoria durante la quale la singola Regione possa alternativamente:

- richiedere che il trasferimento continui ad essere effettuato sul bilancio regionale,

- richiedere che i fondi siano trasferiti direttamente agli enti del diritto allo studio operanti in Regione previa indicazione da parte di quest'ultima delle quote da trasferire a ciascuno di essi.

Al fine di consentire agli enti del DSU di programmare i propri interventi ed alle Regioni di programmare il proprio sostegno finanziario, si chiede l'inserimento di un ulteriore comma, in cui si fissi un termine congruo per il riparto del FIS. A tale proposito, in coerenza con quanto già richiesto con la lettera del Presidente della Conferenza delle Regioni, Bonaccini, al Ministro Giannini, del 21 ottobre 2016, le Regioni propongono che tale termine sia fissato nella data del 31 ottobre di ogni anno.

Art. 38 – Borse di studio nazionali per il merito e la mobilità

Come in passato, si ribadisce la contrarietà rispetto ad un provvedimento sul merito – per quanto condivisibile nelle finalità generali - fintanto che non si è in grado di garantire la borsa di studio a tutti gli idonei nell'ambito dei sistemi DSU. La proposta dell'art 38, di fatto, prevede la creazione di una sorta di sistema di supporto parallelo al diritto allo studio universitario previsto dal D. lgs. 68/2012, sottraendo fondi alle finalità del diritto allo studio stesso, per il quale si ricorda che il FIS non è sufficiente a soddisfare l'intero fabbisogno. Considerata la priorità del diritto allo studio, costituzionalmente garantito, l'intervento per premiare il merito potrà essere preso in considerazione solo allorquando sarà interamente soddisfatto il fabbisogno per il DSU.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento

Il Referente

Rosanna Fazio

Firmato

Visto

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti

Firmato